

Obbligazioni alimentari

Competenza giurisdizionale
e legge applicabile

Quadro normativo

Competenza giurisdizionale →
regolamento (CE) n. 4/2009

Legge applicabile → art. 15 regolamento
(CE) n. 4/2009 → protocollo dell'Aja del
23 novembre 2007

Competenza giurisdizionale

Regolamento (CE) n. 4/2009

- art. 3 → pluralità di criteri oggettivi di competenza giurisdizionale
- a) residenza abituale del convenuto (*forum rei*), o
 - b) residenza abituale del creditore, in particolare qualora assunta, come di solito accade, le vesti di attore → *forum actoris*, o
 - c) domanda relativa a un'obbligazione alimentare accessoria a un'azione relativa allo stato delle persone → foro dell'azione principale, a meno che la competenza si fondi unicamente sulla cittadinanza di una delle parti, o
 - d) domanda relativa a un'obbligazione alimentare accessoria a un'azione relativa alla responsabilità genitoriale → foro dell'azione principale, a meno che si fondi unicamente sulla cittadinanza di una delle parti
- Fori alternativi: nessuna gerarchia tra i diversi criteri

Elezione del foro (proroga espressa): art. 4

- Forma → accordo concluso per iscritto
- Efficacia → attribuzione di competenza esclusiva, salvo diversa disposizione
- Libertà di scelta limitata a
 - a) i giudici dello Stato membro di cittadinanza o di residenza abituale di una delle parti
 - b) Obbligazioni alimentari tra coniugi o ex coniugi → (i) giudice delle loro controversie in materia matrimoniale o (ii) giudice dell'ultima residenza abituale comune durata almeno 1 anno
- Controversie concernenti obbligazioni alimentari nei confronti di un minore di 18 anni → NO libertà di scelta del foro

Proroga tacita: art. 5

- Competenza fondata sulla comparizione del convenuto, che non eccipisce il difetto di competenza del giudice adito nel primo atto difensivo → art. 10: verifica d'ufficio della competenza
- Opera anche per le obbligazioni alimentari nei confronti di un minore di 18 anni?
- Cfr. esclusione della libertà di scelta del foro per assicurare la protezione della parte debole (cons. n. 19)

- Carattere **universale** del sistema di competenza giurisdizionale stabilito dal regolamento n. 4/2009
 - si applica anche quando il convenuto ha la residenza abituale in uno Stato terzo
 - nessun rinvio alle norme nazionali sulla competenza giurisdizionale
 - norme uniformi dell'Unione sulla competenza c.d. sussidiaria (art. 6) e sul *forum necessitatis* (art. 7)

Legge applicabile

Protocollo dell'Aja del 2007

Osservazioni generali

- In tutti gli Stati membri, ad eccezione del Regno Unito e della Danimarca, la legge applicabile alle obbligazioni alimentari è determinata in base al prot. Aja 2007 (art. 15 reg.), ratificato dall'Unione europea
- Carattere universale (art. 2) → la legge designata si applica anche se è quella di uno Stato non contraente
- Esclusione del rinvio (art. 12) → la designazione della legge di uno Stato si riferisce alle sole norme materiali, senza tener conto delle norme di conflitto di tale Stato
- Ordinamenti plurilegislativi
 - a) su base territoriale → art. 16
 - b) Su base personale → art. 17

Autonomia delle parti

- A) Art. 7 → Scelta espressa, solo ai fini di un particolare procedimento in un determinato Stato, della legge di tale Stato
- B) Art. 8 → Libertà di scelta della legge applicabile, con accordo scritto concluso "*at any time*" (apr. 2), soltanto tra le seguenti leggi:
 - i) Legge di cittadinanza di una delle parti al momento della scelta
 - ii) Legge della residenza abituale di una delle parti al momento della scelta
 - iii) Legge regolatrice dei rapporti patrimoniali delle parti
 - iv) Legge applicabile al divorzio o alla separazione personale delle parti

Limiti alla libertà di *electio iuris*

- Esclusa per le obbligazioni alimentari nei confronti di un minore di 18 anni o di un adulto che non sia in grado, per la sua incapacità, di proteggere i suoi interessi (art. 8 par. 3)
- Potestà del creditore di rinunciare al suo diritto agli alimenti → applicazione imperativa della legge della sua residenza abituale al momento della scelta (art. 8 par. 4)
-

Legge applicabile in mancanza di scelta

- Regola generale: art. 3 → legge del Paese di residenza abituale del creditore
- Regola speciale relativa, *inter alia*, alle obbligazioni alimentari dei genitori nei confronti dei figli: art. 4 → norma di conflitto materiale, volta a favorire il creditore di alimenti:
- Regola speciale relativa alle obbligazioni alimentari tra coniugi o ex-coniugi: art. 5 → clausola di eccezione → legge che ha un legame più stretto con il matrimonio rispetto a quella della residenza abituale del creditore di alimenti

- Regola speciale relativa, *inter alia*, alle obbligazioni alimentari dei genitori nei confronti dei figli: art. 4 → norma di conflitto materiale, volta a favorire il creditore di alimenti:
 - 1) Art. 4 par. 2: si applica la *lex fori*, se il creditore non è in grado di ottenere il mantenimento in base alla legge della sua residenza abituale (designata dall'art. 3);
 - 2) Art. 4 par. 3: se il creditore ha agito davanti ai giudici del Paese di residenza abituale del debitore, la legge di tale Stato; ma se non è in grado di ottenere il mantenimento in base a tale legge, si applica la legge della sua residenza abituale;
 - 3) Art. 4 par. 4: se il creditore non è in grado di ottenere il mantenimento in base alla legge applicabile in forza dell'art. 3 o dell'art. 4 parr. 2 e 3, si applica la legge della cittadinanza comune delle parti, se è unica.

- Regola speciale relativa alle obbligazioni alimentari tra coniugi o ex-coniugi: art. 5 → clausola di eccezione → legge che ha un legame più stretto con il matrimonio rispetto a quella della residenza abituale del creditore di alimenti